

# Bell'Italia

INSERTO  
I MERCATINI  
DI NATALE  
DELL'ALTO ADIGE

LA SCOPERTA DEL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO

NUMERO 235 NOVEMBRE 2005 - EURO 3,90 IN ITALIA

## Padova

Palazzo della Ragione:  
il cielo in una stanza



**Monferrato**  
Colori e sapori  
dell'autunno

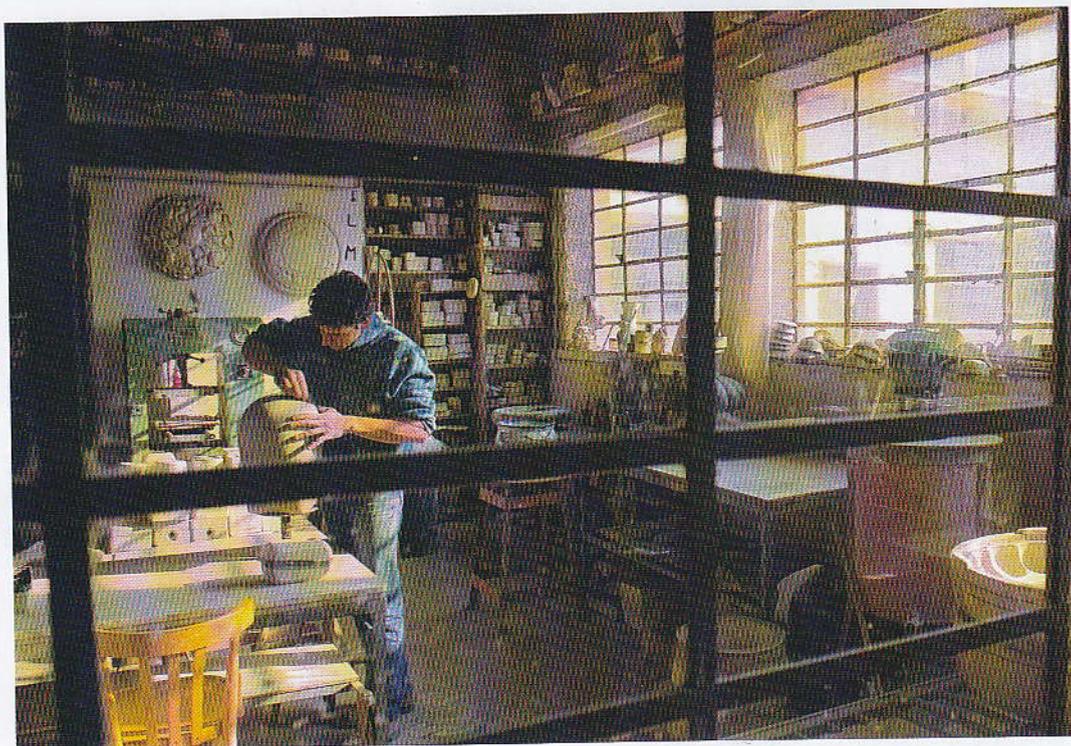
**Palermo**  
La Gancia  
un gioiello nascosto



  
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

## Le ceramiche d'arte di Albissola

*Due ditte storiche creano, come nel passato, opere di straordinaria modernità. Ma anche linee tradizionali*



Qui a sinistra e in basso: due fasi di lavoro alla Fabbrica Casa Museo Mazzotti 1903, dove la produzione continua a essere artigianale, a mano e al tornio. L'altra ditta storica della cittadina ligure in provincia di Savona è la Ceramiche San Giorgio, fondata nel 1958.

Foto: S. Mazzotti

Una piccola palla d'argilla gira e gira sul tornio. Due mani veloci la accarezzano, la avvolgono, la tirano, la slargano: lei si allunga, si affina, si gonfia. La palla non c'è più, è diventata uno splendido vaso. Ad Albissola, sul mare blu della Riviera ligure di Ponente (Savona), questo rito magico si compie da oltre cinque secoli.

La storia della ceramica albissolese comincia nel '500, con paesaggi e decorazioni floreali d'ispirazione orientale. Nel '600 arriva lo stile "calligrafico" (detto anche "agreste" o "naturalistico") incentrato su scene di campagna con animali e fiori, mentre si afferma l'"Antico Savona" dal celebre colore blu su fondo bianco. Nel '700 un'altra virata: si produce vasellame in terracotta verniciato di marrone con pennellate scure. Nell'800 Albissola è piena di pentole messe ad asciugare al sole sulla spiaggia, prodotte per fronteggiare la crisi della maiolica dovuta alla concorrenza industriale. Comincia pure un ritorno alla lavorazione artistica che poi nel '900, e fino a oggi, è il vanto di Albissola.

### Artisti e ceramisti insieme

A rendere speciale la ceramica della cittadina ligure è proprio lo stretto rapporto tra ceramisti e artisti: un connubio che risale già al 1576, quando il pittore Girolamo Urbinato dipinse l'*Adorazione dei Pastori* su un grande pannello in ceramica realizzato in loco secondo le sue disposizioni (ora nella parrocchiale di Albissola).

"Si può dire che da allora la collabora-





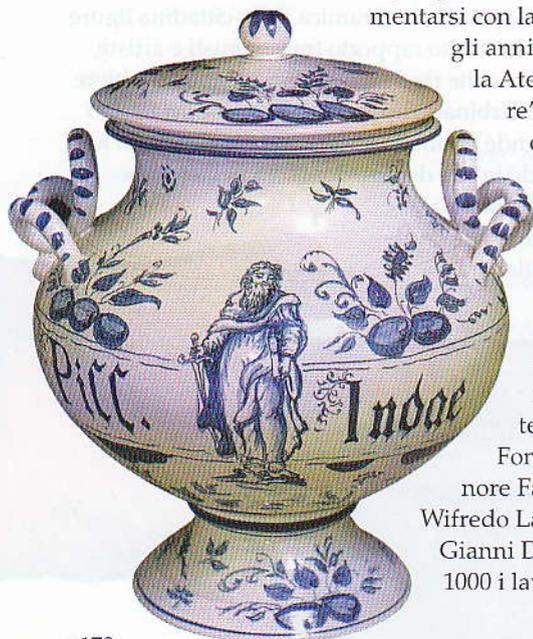
Fotografia di Silvio Mazzoni

**Qui sopra:** particolare della Natività, composta di più figure in ceramica, ornate di oro zecchino e platino; delle Ceramiche San Giorgio. **In basso:** un albarello nel più classico degli stili, l'Antico Savona blu su fondo bianco.

zione ceramisti-artisti non si è più interrotta, e ancora oggi la lavorazione continua a essere artigianale, a mano e al tornio, con i calchi a pollice. Niente a che vedere con l'industria. L'unica innovazione

è la forza elettrica che muove il tornio, un tempo azionato a pedale": parole di Giovanni Poggi, titolare della fabbrica-laboratorio Ceramiche San Giorgio. La fabbrica, fondata nel 1958, nel giorno della festa di San Giorgio, da Giovanni Poggi, Eliseo Salino e Mario Pastorino, diventa un punto di riferimento per gli artisti che vogliono cimentarsi con la ceramica. Sono

gli anni 60 e nella "piccola Atene in riva al mare", come la scrittrice e ceramista Milena Milani definì Albissola, arrivano, attratti dal mastro vasaio Poggi e dallo scultore-pittore Salino, nomi di fama internazionale: Lucio Fontana, Farfa, Agnere Fabbri, il cubano Wifredo Lam, Aligi Sassu, Gianni Dova. Sono circa 1000 i lavori di quei gran-



### Quanti sono

Sono quattro gli artigiani in attività alle Ceramiche San Giorgio: Giovanni Poggi, il figlio Matteo, il fratello Piero e Luisa Delfino. Al tornio giornalmente realizzano da dieci piatti a una cinquantina di oggetti piccoli. Prezzi: da 6 euro per una farfallina a 170 euro per un albarello "Antico Savona". La Fabbrica Casa Museo Mazzotti 1903 è in mano a cinque artigiani: Giuseppe Bepi Mazzotti, il figlio Tullio e tre tornianti-decoratori. Al tornio producono da venti oggetti in sù al giorno, a seconda della grandezza. Prezzi: da 4 euro per un vasetto mignon a 100 euro per una statuina del presepe futurista.

di che Poggi ha collezionato, di cui circa 300 sono esposti nell'atelier. Di un artista non c'è l'opera: è il danese Asger Jorn che fece costruire un pannello ad altorilievo di 30 metri per 3 destinato a un liceo danese, formato da 1250 pezzi. Un giorno l'eccentrico Jorn, per fare un solco e dei segni sul pannello, ci passò sopra con una Lambretta e un cane.

Oggi entrando nel laboratorio si viene colpiti da un'esplosione di creatività e abilità, con i banchi pieni di attrezzi, gli scaffali colmi di vasi, boccali, piatti, idrie farmaceutiche che splendono di smalti, colori e disegni. Giovanni Poggi, con al tornio il figlio Matteo, produce oggetti di pregio come vasi, piatti, ciotole, statuine, grandi pannelli ispirati all'"Antico Savona" in bianco e blu. Ma le Ceramiche San Giorgio creano anche opere di arte contemporanea, ideate da artisti come Ugo Nespolo, Luciano Fiannacca, Emanuele Luzzati. Fiore all'occhiello sono le "palline di Natale", un miracolo di colori e leggerezza, coperte da brevetto e donate a papa Giovanni Paolo II e alla regina madre d'Inghilterra.

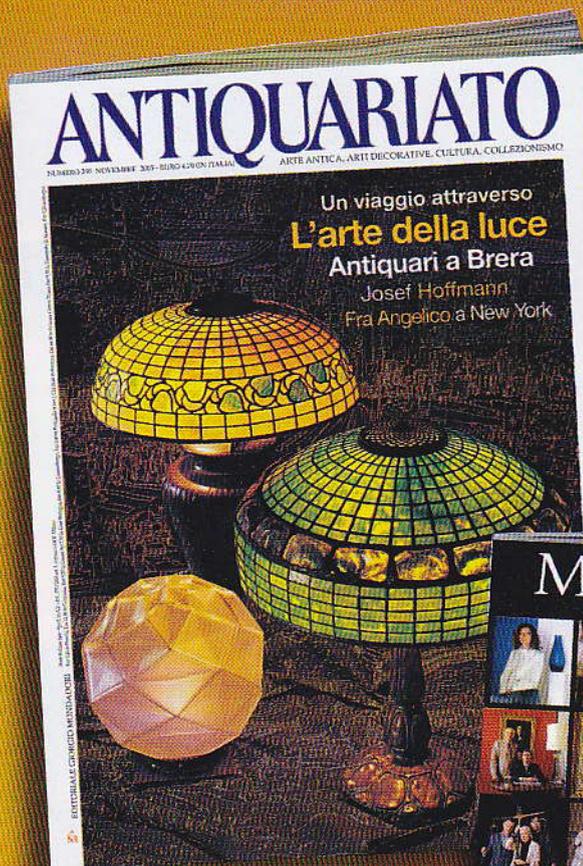
### L'epoca gloriosa: il Futurismo

C'è un altro periodo storico in cui il paese dei "vasai e pignattai" diventa un'attrazione fatale per pittori e scultori: sono gli anni 30, quando sulla ruota del tornio approda il neofuturismo. Promotore è Tullio Mazzotti che ospita nella fornace di famiglia sperimentazioni e avanguardie. E così la fabbrica fondata nel 1903 da Giuseppe Bausin Mazzotti, che cominciò costruendo comignoli, diventa il punto di riferimento per la ceramica futurista. A siglarla è il

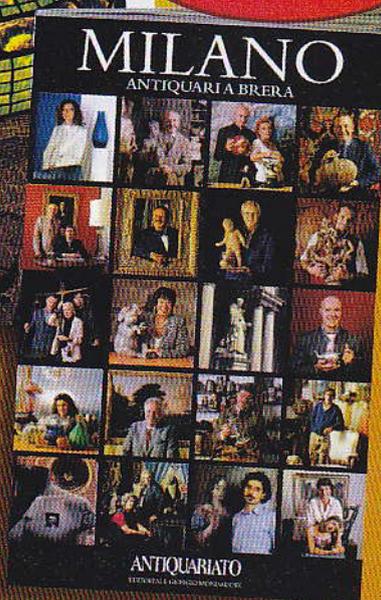
# ANTIQUARIATO

con la guida

## Milano Brera



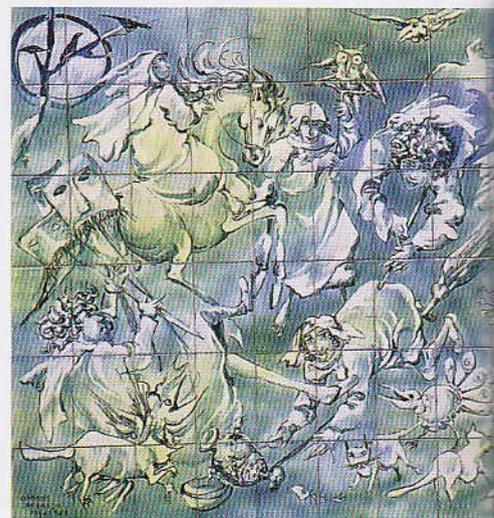
REGALO



Con *Antiquariato* di novembre c'è un regalo bello e prezioso: la guida e la mappa degli antiquari della zona di Brera a Milano

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

■ MESTIERI D'ITALIA



Un pannello in ceramica albissolese all'esterno della ditta San Giorgio. È da circa 500 anni che ad Albissola si lavora la ceramica; il periodo più dirompente furono gli anni Trenta, con il Futurismo.

manifesto *Ceramica e Aeroceramica*, firmato nel 1938 da Tommaso Marinetti, l'ideatore del Futurismo. Tra gli artisti in bottega ci sono Farfa, Fillia, Enrico Prampolini, Bruno Munari, Lucio Fontana, Nino Strada. Loro hanno le idee, ma per realizzarle ci vuole il ceramista: ci pensa Torido, fratello di Tullio. E qualche volta non si sa più chi è l'artista. Una sera Torido vede delle teste d'argilla lasciate in fabbrica da Nino Strada. Le mette insieme e il giorno dopo Nino trova la composizione che diventerà il suo celebre *Cavallo a due teste*.

### Un must: l'Antico Savona

Nella Fabbrica e Casa-museo Giuseppe Mazzotti 1903, progettata dall'architetto futurista Nicolaj Diulgheroff, sono esposte circa 200 opere: le ceramiche neofuturiste, quelle degli anni 50 legate allo stile informale, e quelle storico antiche. Attualmente la fabbrica, diretta da Giuseppe Bepi Mazzotti, produce artistici vasi, piatti, albarelli secondo gli stili del passato, con in testa l'"Antico Savona" bianco e blu. Notevolissimi i "vasi a cicogna", grandi, panciuti e stretti in alto in un lungo collo sottile che sembra con-



Silvio Mazzoli

centrare tutta la fragilità e la raffinata bellezza della ceramica d'arte. La ditta realizza pure moderni portaombrelli e souvenir. O riproduce le particolari statue del presepe di epoca futurista. Il rapporto con gli artisti, tra cui Emanuele Luzzati e Aurelio Caminati, mantiene alto il livello delle manifatture.

### Tecniche di lavorazione

Ad Albissola tra artista e ceramista c'è dunque una collaborazione strettissima. Ma come si realizza? L'artista propone il suo progetto e il ceramista, sul modello indicato, prepara la base lavorando al tornio l'argilla, a cui si è aggiunto un terzo di tufo. Dopo un giorno l'oggetto è pronto per la rifinitura. In seguito,

l'artista interviene dipingendo, modellando, scolpendo. Come smalti si usano quelli preparati dalla fabbrica: e sono questi che con lo sfavillio delle pennellate color arancio, viola, cobalto donano splendore all'umile creta. □

#### INDIRIZZI

● **Ceramiche San Giorgio**, viale Matteotti 5/r, Albissola (Savona), 019/48.27.47.

Visite gratuite e acquisti da lunedì a venerdì ore 8-12 e 14-18; sabato e domenica su prenotazione.

● **Fabbrica Casa Museo Mazzotti 1903**, viale Matteotti 29, Albissola, 019/48.98.72. Visite e acquisti: tutti i giorni, domenica compresa, ore 9-12 e 15-19.

# Bell'Italia



## bel regalo

Regalare la bellezza, l'incanto e la conoscenza di *Bell'Italia* è un gesto semplice che crea tra le persone una forte intimità culturale. In più ogni mese una piccola dicitura sull'etichetta ricorda all'abbonato chi è il suo benefattore.

Per questo un abbonamento a *Bell'Italia* è un regalo che non si può dimenticare, neanche volendo.

Come fare? Basta compilare e spedire il certificato di abbonamento che si trova all'interno di questa rivista.

GLI ABBONAMENTI GIORGIO MONDADORI • LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

Speciale aziende: le aziende che desiderano regalare più abbonamenti (minimo venti) possono avere un preventivo su misura telefonando allo 02.43313440